

RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadireti.it

LAZIO Sette Avenire

«Valle», largo ai giovani

Tanti incontri: lo scrittore Affinati, i laboratori coi «lego» e con i gessetti dedicati ai ragazzi

DI SABRINA VECCHI

Largo ai giovani negli appuntamenti della "Valle del primo presepe". La manifestazione voluta dalla Chiesa di Rieti per valorizzare il primo presepe francescano è stata fin da subito aperta ed inclusiva verso le nuove generazioni, perché fossero loro, per prime, a fungere da veicolo di divulgazione e promozione del territorio della Valle Santa reatina. La quinta edizione dell'evento non smentisce l'intento, e sono tante le iniziative pensate per bambini e ragazzi e per le loro famiglie. Nel primo fine settimana, sotto la vigile guida tecnica dei Madonnari di Bergamo, i ragazzi dell'Istituto d'arte cittadino si sono sporcati le dita per realizzare con la tecnica del gessetto tutte le sfumature della Natività, mentre il week end successivo è arrivato l'evento più creativo e colorato: come ormai da consuetudine, l'associazione "Slegiamo la fantasia" è arrivata nella chiesa di San Domenico di Rieti con il suo prezioso carico di mattoncini colorati, e il tempo è volato per tutti. Su prenotazione a seconda dei turni, per evitare assembramenti in tempo di emergenza sanitaria, la spaziosa chiesa ha ospitato bambini, genitori e nonni che non hanno resistito al richiamo delle costruzioni. Mattoncini Duplo per i più piccoli e laboratori creativi per i più grandi, spazio alla fantasia anche per il contest "Costruiamo un presepe con i mattoncini", dove tutti i partecipanti hanno ottenuto premi consegnati dall'assessore alla Cultura Gianfranco Formicetti e dal vicesindaco di Rieti Daniele Sinibaldi.



L'incontro all'Auditorium Santa Scolastica con Affinati

A dare una mano per sistemare i materiali, i ragazzi dell'Istituto tecnico economico e del Liceo classico Varrone, che si sono cimentati in un progetto di alternanza scuola-lavoro decisamente inconsueto. Tra alberi, palline e presepi, tutti rigorosamente costruiti sul posto, il successo dell'idea rimane quello di aver centrato l'obiettivo di coesione creativa tra generazioni diverse, senza lasciar spazio né tempo all'ingerenza dei telefonini, usati quasi esclusivamente per fotografare le opere concluse. E a fine pomeriggio è arrivato anche il vescovo Domenico Pompili, che ha apposto l'ultimo tassello del grande

mosaico composto da tutti i partecipanti. Un altro incontro fortemente voluto dalla "Valle del primo presepe" ha invece coinvolto gli studenti più grandi del territorio, e non poteva essere altrimenti. Protagonista dell'incontro in programma venerdì 10 dicembre presso l'Auditorium Santa Scolastica è stato infatti lo scrittore ed insegnante Eraldo Affinati, fondatore insieme alla moglie della scuola Penny Wirton, che offre istruzione ai ragazzi immigrati. «L'importanza dell'amicizia e del rapporto tra le persone», è stato uno dei temi trattati durante l'incontro con gli studenti del

Liceo classico "Marco Terenzio Varrone" e del Liceo scientifico "Carlo Jucci" di Rieti, coinvolti nelle letture e nella moderazione dell'evento. L'occasione è stata la presentazione dell'ultimo libro dell'autore *Il Vangelo degli Angeli*, pubblicato da HarperCollins: un'opera originale che riprende il Vangelo e gli Atti degli Apostoli - specialmente quelli di Luca e di Giovanni - ma con rivisitazioni svolte in un contesto moderno e "umanizzante". Affinati ha raccontato di aver riflettuto in tempo di lockdown sulla stesura del volume, e di essere particolarmente felice di essere circondato da ragazzi particolarmente attenti e coinvolti. Un libro assolutamente moderno, capace di toccare i temi più attuali e disparati senza snaturare il testo sacro. Dopo un primo imbarazzo iniziale, gli studenti sono entrati in empatia con lo scrittore, e i temi trattati sono stati diversi ed interessanti: dai social network alla figura di san Giuseppe trasposta nel mondo di oggi, dal rinnovamento della Chiesa al bisogno di entrare in relazione con il prossimo più diverso fino alle scelte difficili, quelle da intraprendere con coraggio e consapevolezza. «Voi ragazzi avete bisogno di punti di riferimento, di persone che possano condividere con voi esperienze, in modo da instaurare così un ponte, una connessione fatta di gesti genuini e riunire così la società», ha aggiunto Eraldo Affinati. L'incontro è stato coordinato dagli insegnanti di italiano, che hanno riscontrato un impegno davvero incisivo da parte dei liceali, impegnati al punto da sacrificare il loro tempo libero per prepararsi al meglio all'appuntamento. "Battesimo del microfono" superato per Lucrezia e Sofia, studentesse dello Scientifico, che hanno ben moderato il dibattito con una punta di sana emozione.

NOMINE NEL CLERO

Nuovi parroci e vicari foranei

All'incontro del clero di giovedì scorso, il vescovo Domenico Pompili ha comunicato i nomi dei vicari foranei per le cinque zone pastorali: confermati don Felice Battistini (Cicolano), don Ferruccio Bellegante (Valle del Velino-Leonessano-Monti della Lega), don Sante Paoletti (Valle del Turano), subentrano - in seguito alle dimissioni dei precedenti vicari - per la zona di Rieti don Casimiro Panek e per il Montepiano Reatino don Dennis Thakidyl. A quest'ultimo, che cura la parrocchia di Piani di Poggio Fidoni, viene affidata anche quella di Poggio Fidoni alto. A seguire la parrocchia di San Giovanni Reatino sarà invece don Michel Nguempinsie Nganmini, camerunese sacerdote studente, assieme a don Nicolae Zamfirache. Don Roberto D'Ammando succede a monsignor Ercole La Pietra come parroco di Contigliano: l'insediamento avverrà il 26 dicembre.

vita di Ac

Un percorso in musica

Un viaggio di cent'anni, in un percorso storico-musicalmente commentato, quello proposto dal settore Giovani dell'Azione cattolica reatina, nella serata "L'Ac tra le note della storia. La musica è Dio che sorride all'uomo" svoltasi il 5 dicembre all'Auditorium Santa Scolastica come "gran finale" delle iniziative per il centenario dell'associazione diocesana. Decennio per decennio, partendo dagli anni Venti del Novecento fino ai giorni nostri, il racconto sintetico degli eventi dell'umanità, della Chiesa e dell'associazione, esposto nei video realizzati dai giovani, era commentato con l'esecuzione dei brani più celebri dell'epoca corrispondente, interpretati dal duo voce e piano Eliana Cecere e Cristian Bianchetti, dalla band romana Unicorn Out of a Zebra, dal Motus Trio (pianista Emanuele Micacchi, chitarrista Damiano De Santis e contrabbassista Stefano Guercilena). Poi anche la danza, con le giovani ballerine della scuola Nichindanza di Antonella Nichele del blog Experientiae, guidate dalla maestra Gilda Laudisa, con la firma di due coreografi di spicco quali Mario Piazza e Ludovic Party. Musica, video e parole, con qualche intervento qua e là a far emergere ricordi particolari, come quello del venerabile Massimo Rinaldi, la cui figura illumina il decennio degli anni Trenta, ricordato nel dialogo con l'ex presidente diocesano Alessio Valloni. O come quella di don Luigi Bardotti, storico assistente e "ricostruttore" dell'Ac a Rieti, cui si è dedicato il momento presentato da alcuni di "Quelli di Villa Sant'Anatolia", con un assaggio di canzoni del recital "E se Francesco tornasse" da lui rea-



Il saluto della presidente Tasselli

lizzato negli anni Ottanta. E poi, dialogando con l'ex presidente Marco Colantoni, anche un "salottino" del vescovo Domenico Pompili, invitato a dire la sua su "ricordo" (le sue personali esperienze in Ac), su "profezia" (come "farsi interpreti della storia di Dio" nell'oggi) e su "attesa" (l'impegno maggiore da attendersi da parte dell'associazione: per monsignor Pompili la prioritaria attenzione verso gli adolescenti).

Tribunale, sala dedicata a Livatino

Nel corso della serata musicale a Santa Scolastica, l'Ac reatina ha avviato una raccolta fondi per aderire all'iniziativa lanciata a Palazzo di Giustizia: la realizzazione di una sala di ascolto presso la Procura di Rieti, destinata alla protezione di vittime vulnerabili per particolari reati, specie le donne e i minori: il progetto "L'Equilibrio", che l'associazione ha scelto di appoggiare facendosi parzialmente carico del costo delle decorazioni di questa sala (affidate al Liceo artistico "Calcagnadoro"), da intitolarsi al beato Rosario Livatino. Per sostenere il progetto si può fare una donazione all'Ac, contattando l'amministratore Linda Carlini (telefono 333.6145626, email lindacarlini910@gmail.com).

La chiusura con Maria

Come celebrazione conclusiva del centenario, l'Ac diocesana si è ritrovata l'otto dicembre, il giorno dedicato all'adesione. Dopo il tradizionale "tesseamento" svolto al mattino nelle parrocchie, il pomeriggio dell'Immacolata un'intensa preghiera comune nella chiesa di Regina Pacis, guidata dagli assistenti don Zdenek, don Roberto e don Casimiro, con la celebrazione del Vespro seguita dall'adorazione eucaristica e dalla preghiera alla Madonna, cui è seguita la consegna della "carta d'oro Ac plus" a tanti che, nei diversi decenni fino a oggi, hanno operato come responsabili laici, o come sacerdoti assistenti, nell'associazione diocesana.

SALONE PAPAIE

In mostra le Madonne salvate dal terremoto

Sotto il titolo "Natività dalle terre del sisma" hanno trovato spazio nell'ampia sala delle udienze del Palazzo Papale di Rieti, in occasione della "Valle del primo Presepe", due pregevoli sculture in terracotta dipinta recuperate dal territorio di Accumoli dopo i devastanti terremoti del 2016-2017. Grazie all'impegno congiunto della soprintendenza e della diocesi, dopo essere state messe in sicurezza le statue sono state accuratamente restaurate per essere esposte e custodite presso la Curia, in attesa di poter rientrare nelle rispettive chiese d'origine una volta che saranno conclusi i lavori di rifacimento. Si tratta di una *Virgo Lactans* cinquecentesca proveniente dalla chiesa di Sant'Agata a Grisciano, frazione di Accumoli, una bellezza paesana modesta ed orgogliosa, seduta in trono, con il Bambino Gesù in grembo intento a suggerire il latte dal seno candido appena svelato dalla veste color rubino, il capo e le spalle coperte dal manto un tempo azzurro, allacciato al collo da una fibula in forma di Serafino, e di una *Pietà* che prima del sisma era collocata sull'altare maggiore della chiesa di Santa Maria della Misericordia, nel cuore di Accumoli. La monumentale *Pietà* ripropone attraverso il lessico dell'arte popolare il tradizionale modello della *Vesperbild* di matrice tedesca giunta fino all'Italia appenninica attraverso le Marche che affascinarono il giovane Michelangelo ispirando la celebre *Pietà* vaticana.



Le opere esposte nel Salone papale

I lavori di restauro hanno costituito l'occasione per studiare da vicino i due manufatti tanto sotto il profilo storico-artistico quanto negli aspetti tecnici della modellazione plastica e della decorazione pittorica: ciò consente allo storico dell'arte Giuseppe Cassio, ispettore di zona Sapab, di restituire le opere al regesto dei fratelli Giacomo e Raffaele da Montereale, attivi durante la prima metà del XVI secolo tra Abruzzi, Umbria e Sabina. Nei giorni scorsi, la presentazione alla stampa e alle personalità invitate dall'Ufficio diocesano Beni culturali. (I.T.)

Un libro per madre Margherita

«Ricordare, raccogliere, rilanciare»: sono i tre verbi che fanno da sottotitolo, e le tre sezioni del volume *Madre Margherita Pascali*, pubblicato dalle edizioni Biblioteca francescana di Milano. Un libro composto a più mani (e in prossima distribuzione), presentato in anteprima a stampa e invitati venerdì, all'ex chiesa di San Giorgio, da parte della Fondazione Varrone, che ne ha promosso la realizzazione per ricordare la figura della compianta suor Margherita, storica badessa del monastero di Santa Filippa Mareri a Borgo San Pietro che della comunità ha curato il definitivo passaggio a istituto religioso di vita attiva, divenendone la prima madre generale. «Non ho conosciuto madre Mar-



La presentazione del libro

gherita ma la foto di lei al volante negli anni Cinquanta dice tutto della sua capacità di uscire dalle mura del suo monastero e di guardare avanti», ha detto il presidente della Fondazione Antonio D'Onofrio. Anche il vescovo Domenico Pompili ha ricordato l'ala cre impegnata della religiosa: «La sua telescuola negli anni Sessanta,

la sua missione in Albania negli anni Novanta hanno funzionato davvero come un ascensore sociale per i più marginali e hanno incarnato quella "Chiesa in uscita" cara a papa Francesco». Da suor Anatolia Maceroni, attuale superiora delle francescane, e da parte della famiglia di suor Margherita il grazie alla Fondazione e a tutti gli autori per quest'ultimo omaggio alla memoria di una donna che merita di essere ricordata. «Curare la stesura di questo volume è stato come reincontrarla nuovamente», ha detto la principale curatrice del volume, suor Francesca Zambelli, che di madre Margherita ha evidenziato «la vivace intelligenza relazionale, il suo slancio nell'aiutare gli altri a fare il bene e la sua personalità». (B.N.)

V edizione

dal 27 novembre 2021 al 2 febbraio 2022

APPUNTAMENTI

20 dicembre ore 18.30
Rieti, parrocchia Regina Pacis Mimmo Muolo presenta il libro "Per un'altra strada. La leggenda del Quarto Maggio"

23 dicembre ore 18.30
Rieti, chiesa San Domenico Concerto "Natale nella Valle" della Concert Band Città di Rieti con la voce Virginia Pentuzzi Direzione Giancarlo Cecca

5 gennaio ore 16
Rieti, Archi Palazzo Papale **Aspettando i Re Magi** evento del gruppo giovanile Young Music Band Città di Rieti Direzione Giancarlo Cecca

8 gennaio ore 16
Rieti, Teatro Flavio Vespasiano **Evento di chiusura e premiazione dei concorsi**

9 gennaio ore 16, 19, 21
Rieti, Giardino medievale della città **Serata Astronomica**

LE ESPOSIZIONI

RIETI: Archi del Palazzo Papale, Salone Papale, Orto medievale, Cattedrale Santa Maria, Chiesa San Domenico, Oratorio San Pietro Martire, Chiesa Sant'Agostino, Sala mostre del Comune, Chiesa Sant'Eusabio

GRECCIO: Santuario francescano, Museo Internazionale del Presepe, Centro storico

info e programma completo su: www.valledelprimopresepe.it